

LA MIA GIORNATA DURANTE LA QUARANTENA

In questo momento particolarmente difficile per la popolazione mondiale ci sentiamo tutti impotenti perché questo virus sconosciuto ha improvvisamente sconvolto la vita di tutti. In questo periodo di quarantena abbiamo dovuto sospendere tutte le nostre abitudini; è come se le avessimo messe in pausa per poi farle ripartire.

Della mia vita quotidiana anch'io come tutti ho dovuto cercare di reinventarmi le giornate per trascorrere il tempo con gli stessi impegni di prima cercando di trarne la stessa utilità e gli stessi svaghi.

Il mio primo impegno giornaliero è la scuola che anche se fatta in smart-working mi dà ugualmente la curiosità di apprendere nuovi programmi e approfondire quelli già fatti a scuola anche se la cosa che più mi manca è il contatto con i professori e lo stare insieme con i compagni. Dal punto di vista familiare mi ritengo fortunato perché i miei genitori, che hanno entrambi delle attività proprie, in questo periodo di fermo obbligatorio sono molto presenti e ho la possibilità di confrontarmi con loro e passare del tempo insieme facendo attività nuove, come imbiancare la casa tutti insieme o aiutarli nei lavori ai quali comunemente non partecipo.

Ma quello che mi manca è anche il mio sport che era scandito settimanalmente; per fortuna avendo un grande giardino riesco a tenermi allenato lo stesso. Però anche in questo contesto manca il contatto fisico con i compagni di squadra anche se riusciamo tramite i social a divertirci lo stesso insieme.

Il mio pensiero molte volte va anche a tutte quelle persone come i medici e gli infermieri che in prima persona rischiano la vita e mi sento di definirli dei veri eroi per il loro impegno quotidiano contro questa pandemia globale che ci sta rendendo tutti più fragili, soprattutto gli anziani.

Fino ad oggi la mia quarantena non la posso definire una prigionia anche se non abbiamo ancora una scadenza che tutto questo abbia fine, però mi sento di essere positivo e di sperare che tutto possa tornare alla normalità.

Tutto quello che sta succedendo non sarà una cosa facile da dimenticare ma credo che un giorno saremo fieri di avere sconfitto questa bestia invisibile e che questa pausa forzata ci abbia reso più forti e più umani. E forse daremo meno importanza alle cose futili della vita.

Ho cercato di esprimere questi concetti anche nella poesia che segue:

SPERANZA

Il mondo sta piangendo
Per questo virus
Che lo sta distruggendo
Ci ha rinchiusi in casa
Ci ha tolto gli affetti
Ma noi oggi
Ci teniamo ancora più stretti

Ci ha tolto la scuola,
Il lavoro, gli amori
Ma noi saremo in grado
Di riscoprire certi valori

Siamo tutti stanchi, fragili, indifesi
Ma fino ad ora
Non ci siamo mai arresi

Lodiamo i medici
Infermieri e poliziotti
Che danno la loro vita
Interi giorni e intere notti

Dobbiamo essere forti
E imparare a lottare
Perché in palio ci sono
Tante vite da salvare

Coltiviamo la speranza
che tutto finirà
e prima o poi il nostro mondo
tornerà alla normalità.